



# **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**I.I.S. Pascal Mazzolari**

**Anni 2022 – 2025**



*Il Pascal-Mazzolari*

ISTITUTO SUPERIORE MANERBIO-VEROLANUOVA

**#LACUOLACHEVORREI**

**Composizione del Nucleo di valutazione (N.I.V.)**

<i>Prof.ssa BONAZZOLI PAOLA</i>	DIRIGENTE SCOLASTICO
<i>Prof.ssa MOMBELLI ELENA</i>	PRIMO COLLABORATORE
<i>Prof.ssa SCARONI ALESSIA</i>	RESPONSABILE DI PLESSO
<i>Prof.ssa MANENTI MARIANNA</i>	DOCENTE
<i>Prof.ssa BONERA GIOVANNA</i>	DOCENTE
<i>Prof.ssa COLOMBA MARIA MADDALENA</i>	DOCENTE

**Priorità:** il riferimento è a quello che la scuola si propone di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Tali priorità devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

**Traguardi:** riguardano i risultati attesi in relazione alla priorità. Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nel suo piano di miglioramento.

## **INDICE:**

<b>1. OBIETTIVI DI PROCESSO .....</b>	<b>6</b>
1.1 PRIORITÀ .....	6
1.2 DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO.....	7
1.3 RELAZIONE TRA OBIETTIVI E PRIORITÀ .....	8
1.4. RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI.....	10
1.5 RISULTATI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E RILEVAZIONE.....	12
<b>2. AZIONI PREVISTE.....</b>	<b>19</b>
2.1 EFFETTI DELLE AZIONI .....	19
<b>3. PIANIFICAZIONE .....</b>	<b>25</b>
3.1 RISORSE UMANE E STRUMENTALI .....	25
3.2 TEMPI DI ATTUAZIONE.....	26
<b>4. CONDIVISIONE .....</b>	<b>37</b>
4.1 CONDIVISIONE INTERNA .....	37
4.2 DIFFUSIONE .....	38
<b>5. MONITORAGGIO: .....</b>	<b>39</b>

# 1. OBIETTIVI DI PROCESSO

## 1.1 PRIORITÀ

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti riducendo l'insuccesso scolastico con particolare riguardo al primo anno.	Allineare i risultati degli ammessi alla classe seconda al benchmark di Brescia e della Lombardia (con uno scostamento massimo del 5%).
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE</b>	Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali delle classi seconde.	Allineare le percentuali degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove Invalsi delle classi seconde dell'Istituto Tecnico, in italiano e matematica, con il benchmark della Lombardia (scostamento massimo del 10% nella prova di italiano e del 5% nella prova di matematica).
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	Promuovere e definire la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" per acquisire capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.	Aumentare nel triennio la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" attraverso la partecipazione attiva a progetti e attività curricolari ed extra con l'utilizzo di sistemi omogenei e comuni predisposti per la valutazione e l'autovalutazione delle competenze stesse attraverso l'impiego di rubriche valutative.

## 1.2 DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	A partire dalla scala di valutazione del PTOF, elaborazione di una rubrica di valutazione comune più specifica per aree e discipline.
	Creare una rubrica di valutazione specifica per i progetti e attività curriculari ed extra che promuovano la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi di apprendimento. Miglioramento degli strumenti tecnologici a disposizione.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Implementazione dei progetti e delle azioni di inclusione degli studenti con BES e di valorizzazione delle eccellenze.
<b>Continuità e orientamento</b>	Condivisione delle azioni curriculari volte alla differenziazione/personalizzazione dei percorsi per studenti con BES e per le eccellenze.
	Promozione della collaborazione con i docenti dell'Istituto secondario di primo grado per un più puntuale orientamento in ingresso.
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Ottimizzazione nell'uso dei canali di comunicazione con le componenti interne all'Istituto al fine di ampliare la partecipazione delle stesse alle attività proposte.
	Raccolta dei risultati delle prove comuni per classi ed indirizzo di studio ed analisi all'interno dei dipartimenti e in generale nell'Istituto.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Impiego delle risorse umane nell'attuazione sia di progetti educativi e didattici sia di corsi di recupero e potenziamento delle abilità, allo scopo di migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.
	Utilizzo delle risorse umane per la realizzazione di classi articolate allo scopo di permettere attività mirate su gruppi di studenti poco numerosi.
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Ottimizzazione nell'uso dei canali di comunicazione con gli Stakeholders.

### 1.3 RELAZIONE TRA OBIETTIVI E PRIORITÀ

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	È CONNESSO ALLE PRIORITÀ		
		Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti riducendo l'insuccesso scolastico con particolare riguardo al primo anno.	Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali delle classi seconde.	Promuovere e definire chiaramente la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" per acquisire capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	A partire dalla scala di valutazione del PTOF, elaborazione di una rubrica di valutazione comune più specifica per aree e discipline.	X		
	Creare una rubrica di valutazione specifica per i progetti e attività curricolari ed extra che promuovano la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".			X

<b>Ambiente di apprendimento</b>	Razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi di apprendimento. Miglioramento degli strumenti tecnologici a disposizione.	X	X	
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Implementazione dei progetti e delle azioni di inclusione degli studenti con BES e di valorizzazione delle eccellenze.	X	X	
<b>Continuità e orientamento</b>	Condivisione delle azioni curriculari volte alla differenziazione/personalizzazione dei percorsi per studenti con BES e per le eccellenze.	X		
	Promozione della collaborazione con i docenti dell'Istituto secondario di primo grado per un più puntuale orientamento in ingresso.	X		
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Ottimizzazione nell'uso dei canali di comunicazione con le componenti interne all'Istituto al fine di ampliare la partecipazione delle stesse alle attività proposte.	X		X
	Raccolta dei risultati delle prove comuni per classi ed indirizzo di studio ed analisi all'interno dei dipartimenti e in generale nell'Istituto.	X	X	
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Impiego delle risorse umane nell'attuazione sia di progetti educativi e didattici sia di corsi di recupero e potenziamento delle abilità, allo scopo di migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.	X	X	X
	Utilizzo delle risorse umane per la realizzazione di classi articolate allo scopo di permettere attività mirate su gruppi di studenti poco numerosi.	X	X	
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Ottimizzazione nell'uso dei canali di comunicazione con gli Stakeholders.	X		

## 1.4. RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI

### Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

(1 = nullo; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = del tutto)

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO ELENCATI</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	A partire dalla scala di valutazione del PTOF, elaborazione di una rubrica di valutazione comune più specifica per aree e discipline.	3	3	<b>9</b>
2	Creare una rubrica di valutazione specifica per i progetti e attività curricolari ed extra che promuovano la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".	5	4	<b>20</b>
3	Razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi di apprendimento. Miglioramento degli strumenti tecnologici a disposizione.	5	5	<b>25</b>
4	Implementazione dei progetti e delle azioni di inclusione degli studenti con BES e di valorizzazione delle eccellenze.	4	4	<b>16</b>

5	Condivisione delle azioni curriculari volte alla differenziazione/personalizzazione dei percorsi per studenti con BES e per le eccellenze.	5	5	<b>25</b>
6	Promozione della collaborazione con i docenti dell'Istituto secondario di primo grado per un più puntuale orientamento in ingresso.	3	4	<b>12</b>
7	Ottimizzazione nell'uso dei canali di comunicazione con le componenti interne all'Istituto al fine di ampliare la partecipazione delle stesse alle attività proposte.	4	4	<b>16</b>
8	Raccolta dei risultati delle prove comuni per classi ed indirizzo di studio ed analisi all'interno dei dipartimenti e in generale nell'Istituto.	3	4	<b>12</b>
9	Impiego delle risorse umane nell'attuazione sia di progetti educativi e didattici sia di corsi di recupero e potenziamento delle abilità, allo scopo di migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.	5	5	<b>25</b>
10	Utilizzo delle risorse umane per la realizzazione di classi articolate allo scopo di permettere attività mirate su gruppi di studenti poco numerosi.	3	5	<b>15</b>
11	Ottimizzazione nell'uso dei canali di comunicazione con gli Stakeholders.	4	4	<b>16</b>

## 1.5 RISULTATI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E RILEVAZIONE

**Tabella 3 - Obiettivi di processo in via di attuazione: risultati attesi e monitoraggio**

1	A partire dalla scala di valutazione del PTOF, elaborazione di una rubrica di valutazione comune più specifica per aree e discipline.		
	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>- Confronto costruttivo tra docenti ed uniformità di valutazione.</li><li>- Introduzione di criteri di valutazione omogenei.</li><li>- Trasparenza nei confronti degli alunni.</li><li>- Assunzione di decisioni condivise nell'ambito della didattica, con particolare riguardo al tema della valutazione.</li><li>- Diminuzione della variabilità tra classi dello stesso indirizzo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- % di dipartimenti che elaborano rubriche valutative.</li><li>- % di dipartimenti che utilizzano rubriche valutative.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Monitoraggio presenze dei docenti agli incontri di dipartimento.</li><li>- Censimento dell'utilizzo delle rubriche valutative realizzate per disciplina e per indirizzo.</li><li>- Confronto dei risultati degli scrutini finali per classi parallele, per disciplina e per indirizzo.</li></ul>

2	Creare una rubrica di valutazione specifica per i progetti e attività curriculari ed extra che promuovano la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".	
<p style="text-align: center;"><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della motivazione tra gli alunni.</li> <li>- Aumento del benessere dei docenti e degli alunni.</li> <li>- Elaborazione di rubriche valutative disciplinari e per la certificazione delle competenze europee.</li> <li>- Assunzione di decisioni condivise nell'ambito della didattica, con particolare riguardo al tema della valutazione.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- % di classi in cui il CdC ha utilizzato la rubrica di valutazione nello scrutinio.</li> <li>- % di progetti che promuovono lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare in cui il referente ha utilizzato la rubrica di valutazione.</li> <li>- n° partecipanti ai progetti che promuovono lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</li> <li>- Diminuzione richiami scritti.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio presenze e partecipazione ai progetti che promuovono lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</li> <li>- Monitoraggio delle classi in cui il CdC ha utilizzato la rubrica di valutazione nello scrutinio.</li> <li>- Censimento della compilazione di rubriche valutative da parte dei responsabili di progetti.</li> <li>- Censimento della compilazione di rubriche auto-valutative da parte degli studenti che partecipano ai progetti.</li> <li>- Analisi delle customer satisfaction degli studenti.</li> <li>- Monitoraggio delle sanzioni disciplinari.</li> </ul>

3	Razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi di apprendimento. Miglioramento degli strumenti tecnologici a disposizione.		
<p align="center"><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della motivazione tra gli alunni.</li> <li>- Aumento dell'interazione positiva tra pari.</li> <li>- Rinnovamento della didattica (CLIL, cooperative, Debate...).</li> <li>- Aumento del benessere dei docenti e degli alunni.</li> <li>- Miglioramento dell'ambiente di apprendimento.</li> </ul>	<p align="center"><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione richiami scritti.</li> <li>- n° docenti sperimentatori di nuove tecnologie.</li> </ul>	<p align="center"><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi delle customer satisfaction degli alunni.</li> <li>- Monitoraggio delle sanzioni disciplinari.</li> </ul>	
4	Implementazione dei progetti e delle azioni di inclusione degli studenti con BES e di valorizzazione delle eccellenze.		
<p align="center"><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione dei debiti formativi.</li> <li>- Miglioramento degli esiti.</li> <li>- Sviluppo negli alunni della consapevolezza della valutazione in relazione alla costruzione di un percorso di recupero il più possibile individualizzato.</li> </ul>	<p align="center"><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- % di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I e del II periodo.</li> <li>- Distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento e analisi della variabilità tra le classi.</li> <li>- Distribuzione dei debiti formativi in determinate discipline, anni di corso, sezioni.</li> </ul>	<p align="center"><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di corsi di recupero/potenziamento attivati.</li> <li>- Analisi delle customer satisfaction degli alunni.</li> <li>- n° di progetti educativi e didattici attivati.</li> <li>- Analisi della collocazione nei livelli di eccellenza delle Rilevazioni Nazionali.</li> <li>- Analisi delle % di studenti con giudizio sospeso a giugno.</li> <li>- Analisi delle % di studenti non ammessi alla classe successiva.</li> </ul>	

5	Condivisione delle azioni curriculari volte alla differenziazione/personalizzazione dei percorsi per studenti con BES e per le eccellenze.		
<p align="center"><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un archivio delle esperienze innovative realizzate, fruibile da tutti gli insegnanti.</li> <li>- Potenziamento della formazione costante e continua sulla didattica e su modalità innovative per i docenti.</li> <li>- Attivazione di una “comunità che apprende”.</li> <li>- Incremento Spazio web–sito dedicato alla condivisione di materiali.</li> </ul>	<p align="center"><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n° gruppi di lavoro e di condivisione attivati.</li> <li>- % di docenti che si avvale dei documenti creati nelle pratiche educative.</li> </ul>	<p align="center"><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Censimento di percorsi di buone pratiche attivati ed utilizzati.</li> </ul>	
6	Promozione della collaborazione con i docenti dell'Istituto secondario di primo grado per un più puntuale orientamento in ingresso.		
<p align="center"><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccordo con le scuole secondarie di I grado.</li> <li>- Implementazione delle valenze strategiche della comunicazione istituzionale, consolidando i canali di interazione tra scuola, utenza, territorio e stampa.</li> <li>- Miglioramento degli esiti.</li> </ul>	<p align="center"><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione di informazioni chiare ed efficaci, utilizzando il sito web dell’Istituto, i social e la stampa.</li> <li>- Collaborazione diretta con i docenti dell'Istituto secondario di primo grado nell’Orientamento.</li> <li>- Distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento e analisi della variabilità tra le classi.</li> <li>- Distribuzione dei debiti formativi in determinate discipline, anni di corso, sezioni.</li> </ul>	<p align="center"><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione delle attività di accoglienza e dell’Orientamento per le classi prime tramite customer.</li> <li>- Analisi del Consiglio orientativo in fase di iscrizione.</li> <li>- Confronto dei risultati degli scrutini finali delle classi prime per classi parallele, per disciplina e per indirizzo.</li> <li>- Analisi delle % di studenti delle classi prime con giudizio sospeso a giugno.</li> <li>- Analisi delle % di studenti delle classi prime non ammessi alla classe successiva.</li> </ul>	

7	Ottimizzazione nell'uso dei canali di comunicazione con le componenti interne all'Istituto al fine di ampliare la partecipazione delle stesse alle attività proposte.		
<p align="center"><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidamento delle procedure standardizzate per l'accoglienza di studenti, famiglie e docenti (incontri di benvenuto...).</li> <li>- Diffusione fra i ragazzi della pratica didattica della <i>peer education</i>.</li> </ul>	<p align="center"><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di schede compilate dai docenti in ingresso e questionari di autopresentazione compilati dagli studenti.</li> <li>- Miglioramento della conoscenza delle regole dell'Istituto.</li> <li>- Partecipazione dei ragazzi alle attività del gruppo della <i>peer education</i>.</li> </ul>	<p align="center"><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Customer per alunni, docenti, personale non docente e famiglie.</li> </ul>	
8	Raccolta dei risultati delle prove comuni per classi ed indirizzo di studio ed analisi all'interno dei dipartimenti e in generale nell'Istituto.		
<p align="center"><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di prove elaborate in sede di dipartimento per valutazioni a periodi prefissati.</li> </ul>	<p align="center"><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Differenza dei punteggi tra le classi parallele.</li> </ul>	<p align="center"><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ore di formazione sulle metodologie didattiche innovative per ogni docente.</li> <li>- Censimento prove somministrate per disciplina e per plesso.</li> <li>- Analisi dei risultati delle prove parallele.</li> </ul>	

<b>9</b>	Impiego delle risorse umane nell'attuazione sia di progetti educativi e didattici sia di corsi di recupero e potenziamento delle abilità, allo scopo di migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.		
<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli studenti.</li> <li>- Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle prove strutturate nazionali.</li> <li>- Valorizzazione delle eccellenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- % di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I e del II periodo.</li> <li>- Distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento e analisi della variabilità tra le classi.</li> <li>- Distribuzione dei debiti formativi in determinate discipline, anni di corso, sezioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Restituzione dati Rilevazioni Nazionali.</li> <li>- Confronto dei risultati degli scrutini finali per classi parallele, per disciplina e per indirizzo.</li> <li>- Analisi delle % di studenti con giudizio sospeso a giugno.</li> <li>- Analisi delle % di studenti non ammessi alla classe successiva.</li> <li>- n° di corsi di recupero/potenziamento attivati.</li> <li>- n° di progetti educativi e didattici attivati.</li> </ul>	

<b>10</b>	Utilizzo delle risorse umane per la realizzazione di classi articolate allo scopo di permettere attività mirate su gruppi di studenti poco numerosi.		
<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli studenti.</li> <li>- Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle prove strutturate nazionali.</li> <li>- Valorizzazione delle eccellenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- % di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I e del II periodo.</li> <li>- Distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento e analisi della variabilità tra le classi.</li> <li>- Distribuzione dei debiti formativi in determinate discipline, anni di corso, sezioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Restituzione dati Rilevazioni Nazionali.</li> <li>- Confronto dei risultati degli scrutini finali per classi parallele, per disciplina e per indirizzo.</li> <li>- Analisi delle % di studenti con giudizio sospeso a giugno.</li> <li>- Analisi delle % di studenti non ammessi alla classe successiva.</li> <li>- Customer per alunni, docenti, personale non docente e famiglie.</li> <li>- n° di corsi di recupero/potenziamento attivati.</li> </ul>	

11	Ottimizzazione nell'uso dei canali di comunicazione con gli Stakeholders.		
<p align="center"><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione con famiglie e territorio dei valori alla base di Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità nell'ambito di un vero e proprio "Patto educativo di comunità".</li> <li>- Valorizzazione del legame con il territorio, attraverso una progettualità condivisa che soddisfi al contempo le esigenze dell'Istituto con la mission dei vari partner.</li> </ul>	<p align="center"><b>Indicatori di monitoraggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schede di progetto con la descrizione delle attività realizzate.</li> <li>- Creazione di "Spazi dedicati" all'interno del sito e dei social.</li> <li>- n° di docenti che hanno reso disponibile le loro esperienze ("buone pratiche").</li> </ul>	<p align="center"><b>Modalità di rilevazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Compilazione della scheda finale dei progetti e della customer satisfaction.</li> <li>- Autovalutazione dei docenti attraverso la compilazione della customer satisfaction.</li> <li>- Autovalutazione degli stakeholders attraverso la compilazione della customer satisfaction.</li> <li>- Partecipazione alle giornate di "buone pratiche".</li> </ul>	

## 2. AZIONI PREVISTE

### 2.1 EFFETTI DELLE AZIONI

#### Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

La seguente tabella riporta le azioni che si intraprenderanno e che potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata.

È opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

<b>1</b>	<b>Obiettivo di processo:</b> A partire dalla scala di valutazione del PTOF, elaborazione di una rubrica di valutazione comune più specifica per aree e discipline.	<b>Azioni previste:</b> Elaborazione di una rubrica di valutazione comune più specifica per aree e discipline.	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Criteri comuni per la valutazione. Standard comuni di riferimento. Più cooperazione tra insegnanti.	Limitazione delle singole proposte dei docenti. Difficoltà degli insegnanti a cooperare.	Diminuzione della varianza tra le classi e omogeneità di percorsi. Uniformità di valutazione ed accentuazione dell'identità della scuola.	La situazione non cambia nonostante le azioni intraprese.

<b>2</b>	<b>Obiettivo di processo:</b> Creare una rubrica di valutazione specifica per i progetti e attività curriculari ed extra che promuovano la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".	<b>Azioni previste:</b> Elaborazione di una rubrica di valutazione comune per la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" da compilare durante lo scrutinio finale. Creazione di una griglia di autovalutazione per gli studenti partecipanti ai progetti (Form). Creazione di una rubrica di valutazione per i responsabili dei progetti (Form).	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Criteri comuni per la valutazione. Standard comuni di riferimento.	Aumento del lavoro burocratico.	Benessere degli studenti. Opportunità di revisione del proprio modus operandi rispetto agli aspetti valutativi e formativi sugli studenti.	La situazione non cambia nonostante le azioni intraprese.

<b>3</b>	<b>Obiettivo di processo:</b> Razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi di apprendimento. Miglioramento degli strumenti tecnologici a disposizione.	<b>Azioni previste:</b> Implementazione di attività di laboratorio, di <i>peer education</i> e di <i>Debate</i> Strutturazione degli spazi con strumentazione innovativa e flessibile e arredi consoni alle nuove metodologie di insegnamento. Organizzazione flessibile delle classi.	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Valorizzazione della partecipazione attiva dei componenti del gruppo classe. Miglioramento delle singole performance.	Aumento dell'impegno settimanale dello studente.	Raggiungimento degli obiettivi e delle competenze previste.	Formazione di gruppi che creano discriminazione e/o esclusione. Mancata rotazione dei docenti impegnati nell'arricchimento dell'offerta.

<b>4</b>	<b>Obiettivo di processo:</b> Implementazione dei progetti e delle azioni di inclusione degli studenti con BES e di valorizzazione delle eccellenze.		<b>Azioni previste:</b> Miglioramento delle procedure e delle attività di inclusione. Prosecuzione dei progetti per la valorizzazione delle eccellenze.	
	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
	Più cooperazione tra insegnanti; Omogeneità dei comportamenti nei consigli di classe. Personalizzazione e individualizzazione del percorso formativo.	Limitazione delle singole proposte dei docenti. Difficoltà degli insegnanti a cooperare e a condividere procedure.	Diminuzione della varianza tra le classi e omogeneità di percorsi. Uniformità di valutazione ed accentuazione dell'identità della scuola. Possibilità di garantire itinerari formativi a "misura di tutti e di ciascuno". Uniformità di implementazione della normativa e delle procedure interne.	La situazione non cambia nonostante le azioni intraprese.

<b>5</b>	<b>Obiettivo di processo:</b> Condivisione delle azioni curriculari volte alla differenziazione/personalizzazione dei percorsi per studenti con BES e per le eccellenze.		<b>Azioni previste:</b> Creazione di un archivio delle esperienze innovative realizzate, fruibile da tutti gli insegnanti.	
	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
	Utilizzo di strumenti condivisibili e riadattabili.	Diminuzione del desiderio di sperimentazione.	Predisposizione di un sistema condiviso utilizzabile da tutti i docenti. Promozione di stili di insegnamento caratterizzati da condivisione e ricerca.	Trasposizione di esperienze altrui senza vaglio alcuno.

<b>6</b>	<b>Obiettivo di processo:</b> Promozione della collaborazione con i docenti dell'Istituto secondario di primo grado per un più puntuale orientamento in ingresso.		<b>Azioni previste:</b> Avvio di procedure puntuali per la collaborazione con i docenti dell'Istituto secondario di primo grado. Analisi del Consiglio orientativo in fase di iscrizione.	
	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Collaborazione tra ordini di scuola diversi. Superamento delle difficoltà di inserimento. Miglioramento dei risultati al termine del primo anno.	Malcontento negli Stakeholders rispetto ai criteri formulati per l'ammissione.	Miglioramento dei risultati scolastici.	Dispersione di energie in fase di Orientamento e di iscrizione.	

<b>7</b>	<b>Obiettivo di processo:</b> Ottimizzazione nell'uso dei canali di comunicazione con le componenti interne all'Istituto al fine di ampliare la partecipazione delle stesse alle attività proposte.		<b>Azioni previste:</b> Consolidamento di procedure standardizzate per l'accoglienza di studenti famiglie e docenti. Diffusione fra i ragazzi della pratica della peer education.	
	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Miglioramento dei canali di comunicazione interni di Istituto.	Difficoltà della distribuzione degli impegni a carico dei singoli studenti peer. Percezione di scarsa utilità da parte dei docenti delle attività di accoglienza e peer.	Utilizzo consapevole di tutte le attrezzature e miglioramento della cooperazione e del senso di appartenenza.	Dispersione di energie in fase di accoglienza e gestione della <i>peer education</i> .	

<b>8</b>	<b>Obiettivo di processo:</b> Raccolta dei risultati delle prove comuni per classi ed indirizzo di studio ed analisi all'interno dei dipartimenti e in generale nell'Istituto.	<b>Azioni previste:</b> Preparazione e somministrazione di prove comuni d'Istituto. Implementazione di incontri di ambiti disciplinari. Valutazione e analisi prove comuni e standardizzate. Archiviazione di un database delle prove prodotte.	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Utilizzo di un metodo oggettivo di verifica e valutazione condivisibile e rispendibile. Minore variabilità dei risultati delle prove comuni per classi parallele all'interno dello stesso percorso di studi.	Didattica in funzione esclusiva della prova.	Predisposizione di un sistema condiviso che viene utilizzato da tutti i docenti in modo consapevole con scadenze istituzionalizzate. Nascita di stili di insegnamento caratterizzati da condivisione e ricerca.	Possibile rischio dell'orientamento della programmazione ai fini del superamento delle prove comuni.

<b>9</b>	<b>Obiettivo di processo:</b> Impiego delle risorse umane nell'attuazione sia di progetti educativi e didattici sia di corsi di recupero e potenziamento delle abilità, allo scopo di migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.	<b>Azioni previste:</b> Organizzazione di corsi di recupero. Organizzazione di attività per il potenziamento.	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Miglioramento dei risultati scolastici. Miglioramento del benessere degli studenti.	Canalizzazione delle risorse disponibili in questo campo di azione.	Riscontro della qualità dell'intervento didattico misurabile attraverso i risultati. Promozione di competenze trasversali.	Atteggiamento poco responsabile da parte degli studenti in favore di un eventuale recupero disponibile.

<b>10</b>	<b>Obiettivo di processo:</b> Utilizzo delle risorse umane per la realizzazione di classi articolate allo scopo di permettere attività mirate su gruppi di studenti poco numerosi.		<b>Azioni previste:</b> Articolazione delle classi numerose.	
	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
	Miglioramento del benessere degli studenti e dei docenti.	Canalizzazione delle risorse disponibili in questo campo di azione.	Miglioramento dei risultati scolastici. Miglioramento del benessere degli studenti.	Aumento della pressione e dello stress da prestazione sul singolo studente.

<b>11</b>	<b>Obiettivo di processo:</b> Ottimizzazione nell'uso dei canali di comunicazione con gli Stakeholders.		<b>Azioni previste:</b> Strutturazione del sito e bacheche/totem di plesso. Formazione dei docenti e degli studenti sulla condivisione del Regolamento dell'Istituto.	
	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
	Omogeneità dei comportamenti nelle attività di classe e aumento del senso di responsabilità.	Difficoltà nell'accettare e condividere il regolamento.	Uniformità di comportamento.	La situazione non cambia nonostante le azioni intraprese.

### 3. PIANIFICAZIONE

#### 3.1 RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Pianificazione, supporto e monitoraggio	200	nessuno	///
Gruppo N.I.V.	Pianificazione, supporto e monitoraggio	200	Da definire	M.O.F.
Docenti	Parte attiva in classe e formazione continua	Da definire	Da definire	M.O.F.
Personale ATA	Supporto	10	Da definire	M.O.F.
Esperti esterni e formatori	Formazione docenti	Da definire	Da definire	M.O.F.

### 3.2 TEMPI DI ATTUAZIONE

**Tabella 8-Tempistica delle attività (GESTIONE DEI PROCESSI – DIAGRAMMA DI GANTT)**

<b>PROCESSO 1</b>		A partire dalla scala di valutazione del PTOF, elaborazione di una rubrica di valutazione comune più specifica per aree e discipline.											
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- % di dipartimenti che elaborano rubriche valutative.</li> <li>- % di dipartimenti che utilizzano rubriche valutative.</li> </ul>											
<b>Strumenti di misurazione</b>													
<b>Attività</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										<b>SITUAZIONE AL</b>	
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>		
Elaborazione di una rubrica di valutazione comune più specifica per aree e discipline.	Docenti nei Dipartimenti												
<b>Progressi rilevati</b>													
<b>Criticità rilevate</b>													
<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>													

<b>PROCESSO 2</b>		Creare una rubrica di valutazione specifica per i progetti e attività curricolari ed extra che promuovano la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".										
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- % di classi in cui il CdC ha utilizzato la rubrica di valutazione nello scrutinio.</li> <li>- % di progetti che promuovono lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare in cui il referente ha utilizzato la rubrica di valutazione.</li> <li>- n° partecipanti ai progetti che promuovono lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</li> <li>- Diminuzione richiami scritti.</li> </ul>										
<b>Strumenti di misurazione</b>												
<b>Attività</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										<b>SITUAZIONE AL</b>
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	
Elaborazione di una rubrica di valutazione per lo scrutinio finale.	NIV											
Creazione di una griglia di autovalutazione per progetti (Form).	NIV											
Creazione di una rubrica di valutazione per i responsabili dei progetti (Form).	NIV											
<b>Progressi rilevati</b>												
<b>Criticità rilevate</b>												
<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>												

<b>PROCESSO 3</b>		Razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi di apprendimento. Miglioramento degli strumenti tecnologici a disposizione.											
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione richiami scritti.</li> <li>- n° docenti sperimentatori di nuove tecnologie.</li> </ul>											
<b>Strumenti di misurazione</b>													
<b>Attività</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										<b>SITUAZIONE AL</b>	
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>		
Implementazione di attività di laboratorio, di <i>peer education</i> e di <i>Debate</i> .	Docenti												
Strutturazione degli spazi con strumentazione innovativa.	DS												
<b>Progressi rilevati</b>													
<b>Criticità rilevate</b>													
<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>													

<b>PROCESSO 4</b>		Implementazione dei progetti e delle azioni di inclusione degli studenti con BES e di valorizzazione delle eccellenze.										
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- % di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I e del II periodo.</li> <li>- Distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento e analisi della variabilità tra le classi.</li> <li>- Distribuzione dei debiti formativi in determinate discipline, anni di corso, sezioni.</li> </ul>										
<b>Strumenti di misurazione</b>												
<b>Attività</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										<b>SITUAZIONE AL</b>
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	
Miglioramento delle procedure e delle attività di inclusione.	FS BES											
Prosecuzione dei progetti per la valorizzazione delle eccellenze.	Docenti											
<b>Progressi rilevati</b>												
<b>Criticità rilevate</b>												
<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>												

<b>PROCESSO 5</b>		Condivisione delle azioni curriculari volte alla differenziazione/personalizzazione dei percorsi per studenti con BES e per le eccellenze.											
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- n° gruppi di lavoro e di condivisione attivati.</li> <li>- % di docenti che si avvale dei documenti creati nelle pratiche educative.</li> </ul>											
<b>Strumenti di misurazione</b>													
<b>Attività</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										<b>SITUAZIONE AL</b>	
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>		
Creazione di un archivio delle esperienze innovative realizzate.	FS												
<b>Progressi rilevati</b>													
<b>Criticità rilevate</b>													
<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>													

<b>PROCESSO 6</b>		Promozione della collaborazione con i docenti dell'Istituto secondario di primo grado per un più puntuale orientamento in ingresso.											
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione di informazioni chiare ed efficaci, utilizzando il sito web dell'Istituto, i social e la stampa.</li> <li>- Collaborazione diretta con i docenti dell'Istituto secondario di primo grado nell'Orientamento.</li> <li>- Distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento e analisi della variabilità tra le classi.</li> <li>- Distribuzione dei debiti formativi in determinate discipline, anni di corso, sezioni.</li> </ul>											
<b>Strumenti di misurazione</b>													
<b>Attività</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										<b>SITUAZIONE AL</b>	
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>		
Avvio di procedure puntuali per la collaborazione con Istituto secondario di primo grado.	FS												
Analisi del Consiglio orientativo.	Segreteria												
<b>Progressi rilevati</b>													
<b>Criticità rilevate</b>													
<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>													

<b>PROCESSO 7</b>		Ottimizzazione nell'uso dei canali di comunicazione con le componenti interne all'Istituto al fine di ampliare la partecipazione delle stesse alle attività proposte.										
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di schede compilate dai docenti in ingresso e questionari di autopresentazione compilati dagli studenti.</li> <li>- Miglioramento della conoscenza delle regole dell'Istituto.</li> <li>- Partecipazione dei ragazzi alle attività del gruppo della <i>Peer education</i>.</li> </ul>										
<b>Strumenti di misurazione</b>												
<b>Attività</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										<b>SITUAZIONE AL</b>
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	
Consolidamento di procedure per l'accoglienza.	Docenti											
Diffusione <i>Peer education</i> .	FS											
<b>Progressi rilevati</b>												
<b>Criticità rilevate</b>												
<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>												

<b>PROCESSO 8</b>		Raccolta dei risultati delle prove comuni per classi ed indirizzo di studio ed analisi all'interno dei dipartimenti e in generale nell'Istituto.										
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		- Differenza dei punteggi tra le classi parallele.										
<b>Strumenti di misurazione</b>												
<b>Attività</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										<b>SITUAZIONE AL</b>
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	
Preparazione e somministrazione di prove comuni.	Docenti nei Dipartimenti											
Implementazione di incontri di ambiti disciplinari.	Docenti											
Valutazione e analisi prove comuni e standardizzate.	NIV											
Archiviazione di un database delle prove prodotte.	FS											
<b>Progressi rilevati</b>												
<b>Criticità rilevate</b>												
<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>												

<b>PROCESSO 9</b>		Impiego delle risorse umane nell'attuazione sia di progetti educativi e didattici sia di corsi di recupero e potenziamento delle abilità, allo scopo di migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.										
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- % di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I e del II periodo.</li> <li>- Distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento e analisi della variabilità tra le classi.</li> <li>- Distribuzione dei debiti formativi in determinate discipline, anni di corso, sezioni.</li> </ul>										
<b>Strumenti di misurazione</b>												
<b>Attività</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										<b>SITUAZIONE AL</b>
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	
Organizzazione di corsi di recupero.	Docenti											
Organizzazione di attività per il potenziamento.	Docenti											
<b>Progressi rilevati</b>												
<b>Criticità rilevate</b>												
<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>												

<b>PROCESSO 10</b>		Utilizzo delle risorse umane per la realizzazione di classi articolate allo scopo di permettere attività mirate su gruppi di studenti poco numerosi.											
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- % di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I e del II periodo.</li> <li>- Distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento e analisi della variabilità tra le classi.</li> <li>- Distribuzione dei debiti formativi in determinate discipline, anni di corso, sezioni.</li> </ul>											
<b>Strumenti di misurazione</b>													
<b>Attività</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										<b>SITUAZIONE AL</b>	
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>		
Articolazione delle classi numerose.	DS												
<b>Progressi rilevati</b>													
<b>Criticità rilevate</b>													
<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>													

<b>PROCESSO 11</b>		Ottimizzazione nell'uso dei canali di comunicazione con gli Stakeholders.										
<b>Indicatori di monitoraggio</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Schede di progetto con la descrizione delle attività realizzate.</li> <li>- Creazione di “Spazi dedicati” all’interno del sito e dei social.</li> <li>- n° di docenti che hanno reso disponibile le loro esperienze (“buone pratiche”).</li> </ul>										
<b>Strumenti di misurazione</b>												
<b>Attività</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										<b>SITUAZIONE AL</b>
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	
Strutturazione del sito e bacheche/totem di plesso.	FS											
Formazione dei docenti e degli studenti sulla condivisione del Regolamento dell’Istituto.	DS											
<b>Progressi rilevati</b>												
<b>Criticità rilevate</b>												
<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>												

## 4. CONDIVISIONE

### 4.1 CONDIVISIONE INTERNA

**Tabella11- Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
<b>NIV</b>	<b>Membri del gruppo</b>		
<b>STAFF</b>	<b>Membri del gruppo</b>		
<b>COLLEGIO DOCENTI</b>	<b>Membri del gruppo</b>		
<b>CONSIGLIO ISTITUTO</b>	<b>Membri del gruppo</b>		
<b>RAPPRESENTANTI STUDENTI</b>	<b>Membri del gruppo</b>		
<b>PEER EDUCATOR</b>	<b>Membri del gruppo</b>		

## 4.2 DIFFUSIONE

### Tabella 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno e all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Relazione del NIV	Docenti	Collegio Docenti
Relazione del DS	Docenti, genitori e Ata	Consiglio di Istituto

## 5. MONITORAGGIO:

DATE MONITORAGGIO	PERSONE COINVOLTE